

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progettisottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto LEONARDO ROMBAI

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione Associazione Italia Nostra APS Sezione di Firenze e Toscana, Via Orsini 44 – 50126 Firenze

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica VIA–PNRR–PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazionali**

- Piano/Programma, sotto indicato
 X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: Osservazione al “Progetto di un impianto eolico denominato ‘Pitigliano’ ubicato nei Comuni di Pitigliano (Grosseto) e Sorano (Grosseto) costituito da 20 (venti) aerogeneratori di potenza nominale 7,0 MW per un totale di 140 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili”.

Codice istanza: WEB-VIA FER – VIAVIAF00000118

Codice procedura: 12691

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIAe **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Italia Nostra APS osserva che la documentazione progettuale prodotta dalla RWE Renewables Italia, fa emergere – di fronte all’unico beneficio potenziale e possibile (ma come sempre, in questi casi, non accertato dal bilancio costi-benefici!), ovvero la produzione di energia pulita, come ci chiede l’Europa – che tutto deve diventare, e diventa, miracolosamente e fideisticamente **compatibile**, al di là e al di sopra della Costituzione (art. 9), dell’articolata legislazione di tutela paesaggistico-ambientale e di biodiversità approvata dall’Italia e dall’Europa e degli indirizzi di analoga difesa e conservazione presenti nelle leggi per il governo del territorio: come la legge urbanistica toscana 65/2014 e il correlato Piano di Indirizzo Territoriale avente valore di Piano Paesaggistico Regionale/PIT-PPR del 2015, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto/PTCP e gli stessi strumenti urbanistici dei Comuni territorialmente interessati, ossia il Piano Strutturale delle Colline del Fiora, che coinvolge i Comuni di Pitigliano, Sorano e Manciano.

Italia Nostra APS legge con un senso di sorpresa, sgomento e indignazione insieme che la stessa *Sintesi non tecnica* del progetto in oggetto arriva ad autocertificare che il medesimo risulta “perfettamente coerente” con la legislazione di tutela e con la normativa urbanistico-territoriale, e quindi ad autocertificare la piena compatibilità ambientale, geologica, idraulica, paesaggistica, agraria, panoramica e di visibilità, ecc. delle 20 mostruose torri

tripale in cemento e acciaio, alte 200 metri – oltre che degli indispensabili annessi come la cabina utente, la nuova viabilità fatta di strade larghe 5 metri e lunghe 6 chilometri, delle 20 piazzole di 2800 metri quadri l'una, dell'elettrodotto interrato lungo 52,3 chilometri, dell'adeguamento di numerose strade esistenti (con tanto di allargamenti, sbancamenti e rettifiche) per consentire l'accesso ai mezzi di trasporto invero eccezionali che devono portare torri e pale, del consumo di suolo agricolo calcolato in 4,20 ettari, dell'abbattimento di numerose alberature (per altro non esplicitamente numerate) – che si vuole installare nelle “aree agricole”: ovviamente nelle posizioni altimetriche più eminenti e ventose del Pianoro di San Quirico e della stessa Terra del Tufo, terreni di alto pregio agrario, ad indirizzo prevalentemente olivicolo-viticolo, per i quali il Piano Strutturale delle Colline del Fiora – così come il PIT-PPR e il PTCP – prevede una rigorosa tutela, vietando “qualunque intervento che possa determinare alterazioni prospettiche significative” in termini di visibilità e di panorami (oltre alla realizzazione di nuove volumetrie).

Italia Nostra APS deve altresì osservare che negli stessi elaborati progettuali si legge che le torri eoliche impatterebbero con il sistema Rete Natura 2000 laziale (formato dalle ZPS-ZSC Selva del Lamone, Monti di Castro, Caldara di Latera e Lago di Mezzano), venendosi a trovare a distanze inammissibili, ovvero fra 220 metri e meno di 3 chilometri; e che ugualmente, le torri eoliche verrebbero a trovarsi a meno di 3 chilometri dai centri storici di Pitigliano, Latera e Onano. Deve essere a tutti evidente che gli impianti di 200 e più metri comporterebbero effetti devastanti sotto il profilo delle vedute che è possibile ad oggi godere dai diversi punti panoramici, dalle aree o centri storici o singoli monumenti vincolati

La stessa legge n. 199/2021 all'art. 20, comma 8, lettere a)-c) – cheché ne scriva il proponente del progetto in oggetto – sancisce a chiare lettere (stabilendo che le Regioni devono individuare le aree idonee, ciò che la Toscana farà senz'altro nei prossimi mesi):

“Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28; b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale”. Pertanto risulta evidente che le aree agricole e forestali del territorio Pitiglianese, sulle quali si propone l'impianto, non sono idonee alla installazione di colossali strutture industriali eoliche, alte 200 metri.

Italia Nostra APS osserva che gli stessi territori basso-collinari, allargati a quelli occidentali della Valle dell'Albegna (con i Comuni di Orbetello, Magliano e Scansano), sono oggi soggetti ad un una vera e propria invasione incontrollata dell'eolico: vi sono addirittura previsti, complessivamente, 8 progetti eolici, per un totale di 97 torri alte 200 metri. Tanto che i Sindaci dei 6 Comuni delle Colline dell'Albegna e del Fiora (Scansano, Magliano, Orbetello, Manciano, Pitigliano e Sorano), insieme a tanti cittadini, affiancati dal Presidente della Giunta Regionale Toscana Eugenio Giani, hanno dimostrato ripetutamente e pubblicamente – da ultimo la conferenza stampa del 12 luglio 2024 – la loro contrarietà ai tanti impianti eolici in progetto in aree basse-collinari occupate dal mosaico dei boschi e dei coltivi (seminativi, vigneti, oliveti), spesso tutelate dal vincolo paesaggistico e punteggiate di centri storici, di monumenti isolati e di aree archeologiche. Tanto da chiedere al Ministero, alla Regione e alla Soprintendenza di riconoscerne l'incompatibilità ambientale e che, di

conseguenza, venissero tutti respinti o almeno fossero localizzati in aree prive di pregio paesaggistico e locale, quali le industriali, da individuare all'esterno del comprensorio. "Siamo di fronte ad una espansione incontrollata dei cosiddetti parchi eolici", "con progetti impattanti dal punto di vista paesaggistico", ambientale e socio-economico: "ci troviamo di fronte ad una concentrazione insostenibile di grandi interventi a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro [...]. Gli obiettivi energetici fissati dall'agenda 2030 devono necessariamente confrontarsi con l'esigenza di difendere paesaggi incontaminati, di straordinario valore storico e naturalistico, che rischiano di essere compromessi per sempre". Occorre anche pensare all'impatto negativo "che produrrebbero sulle attività economiche legate alle aziende agricole e al turismo rurale: i nostri territori hanno produzioni agricole di qualità DOC, DOCG e DOP. Sono impianti che non portano nessun beneficio economico a livello locale, ma solo speculazione. Tra l'altro, alcuni dei comuni interessati da questi interventi hanno già avviato il percorso per la nascita delle comunità energetiche che al contrario portano benefici ambientali, economici e sociali nei territori" (centralianews.it e corrieredimaremma.it).

Italia Nostra APS, per tutte queste ragioni, è convinta che il progetto in oggetto non possa ricevere un parere positivo di valutazione di impatto industriale e di valutazione ambientale, e con la presente Osservazione chiede che non venga approvato e realizzato.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 -X Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 – X Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX- _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data Firenze, 2 agosto 2024

(inserire luogo e data)

Il dichiarante

